

Severino Carlucci

PROFILO STORICO

DELLA CHIESA.

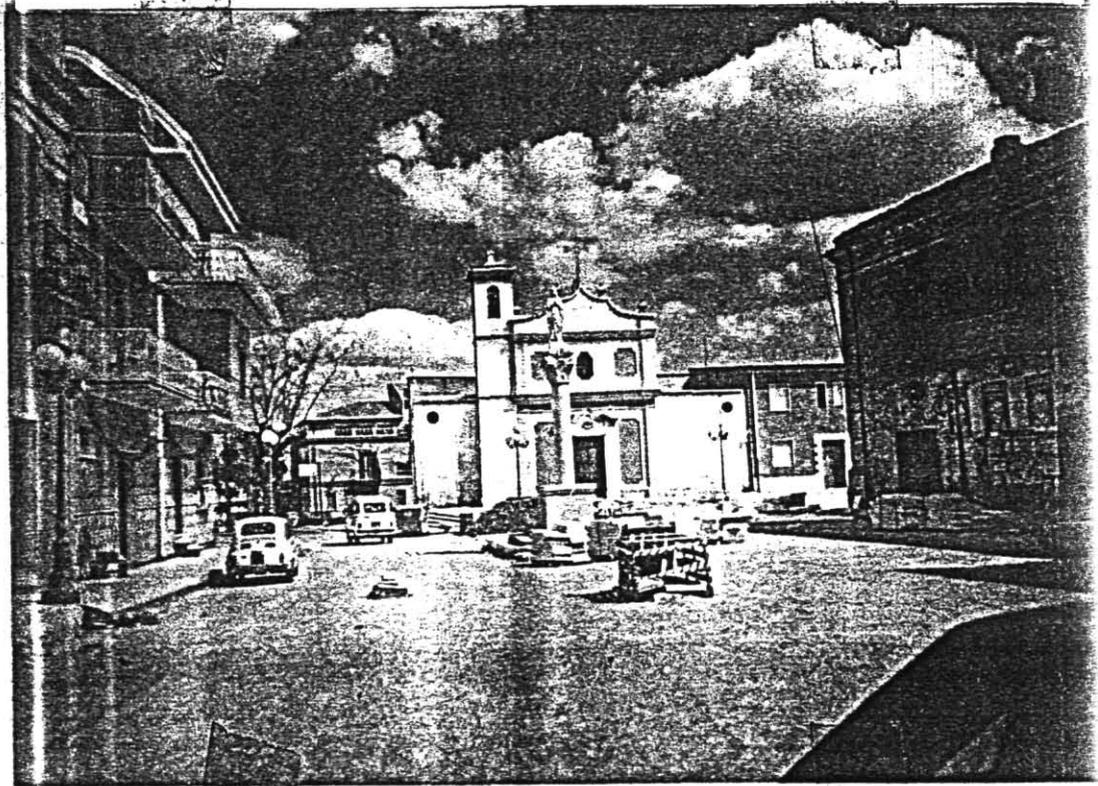
DI

SAN PAOLO APOSTOLO

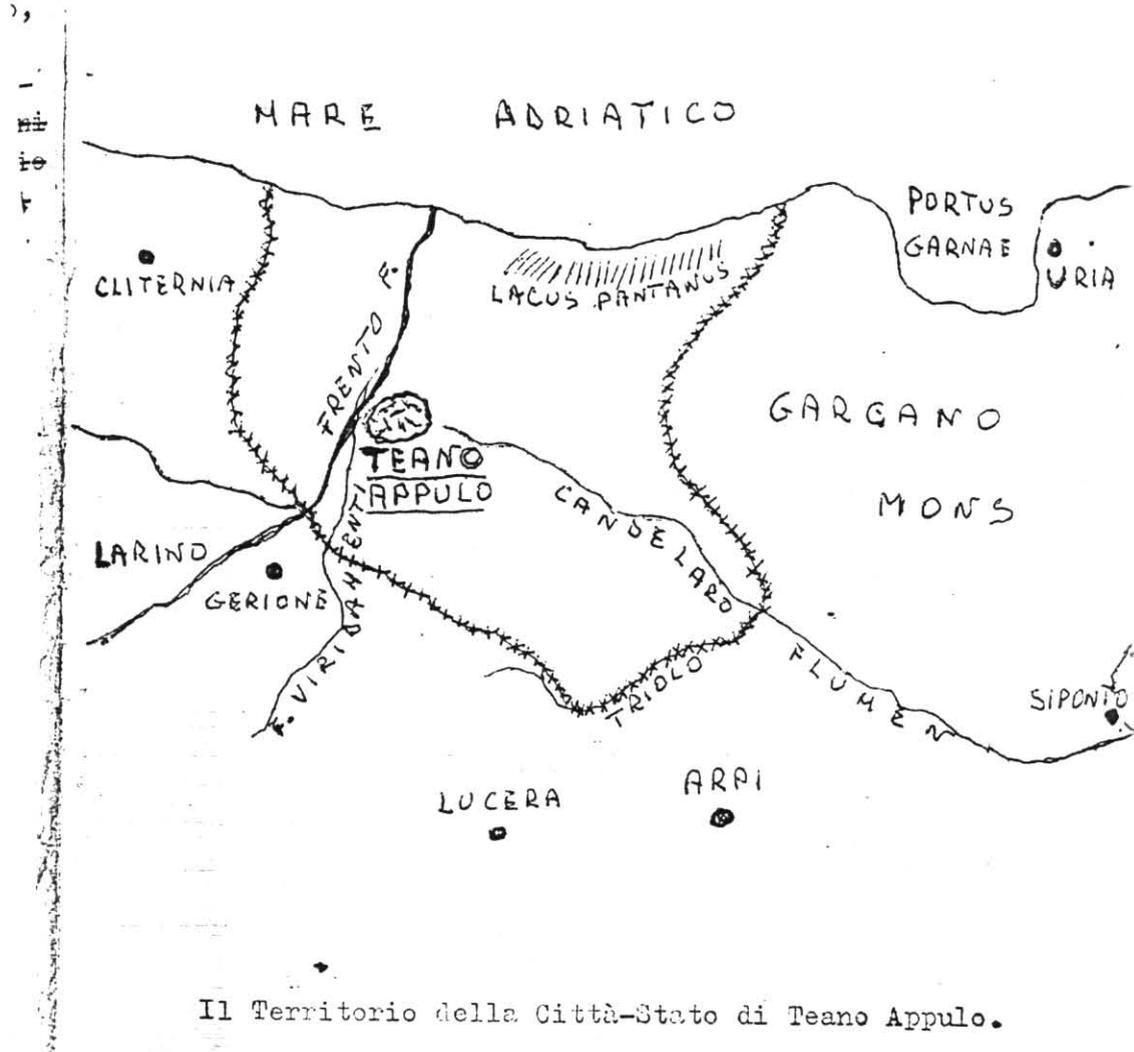
IN

SAN PAOLO DI CIVITATE

San Paolo di Civitate.



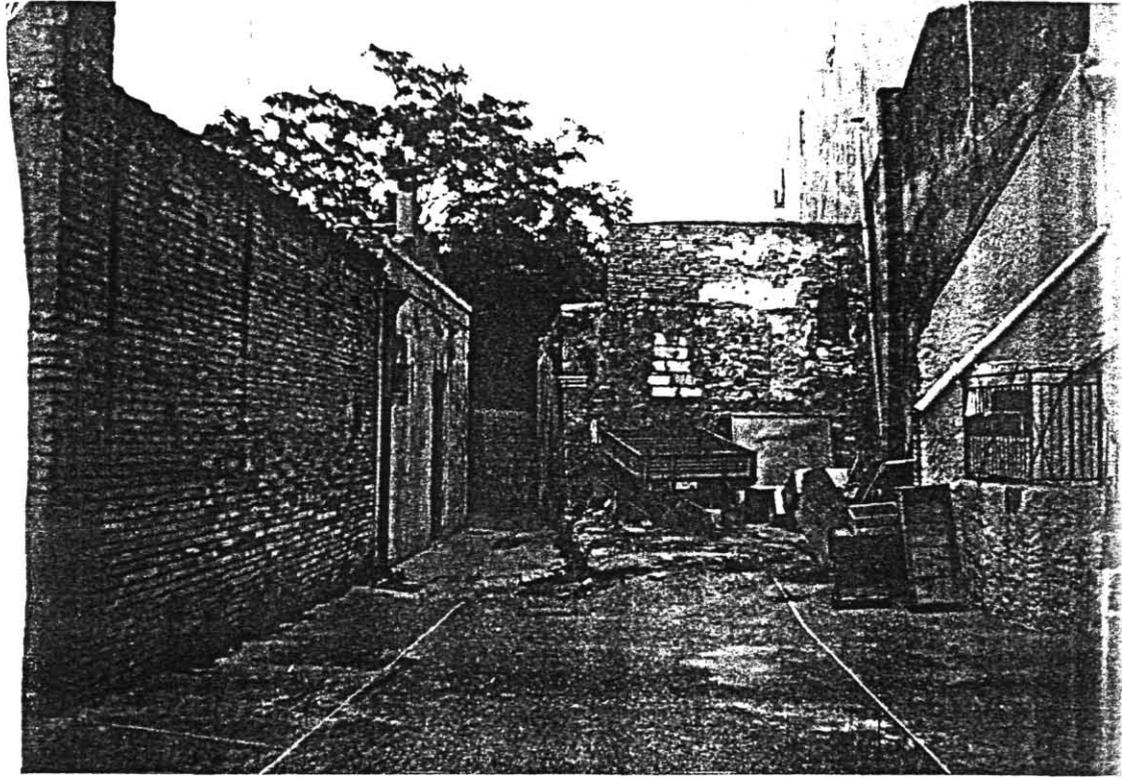
Una veduta d'assieme della facciata della Chiesa di San Paolo Apostolo durante i lavori di sistemazione della Piazza antistante. 1989.



Il Territorio della Città-Stato di Teano Appulo.



Un bassorilievo del sesto secolo raffigurante un
orante a braccia conserte rinvenuto e custodite nella
Chiesa di San Paolo Apostolo .

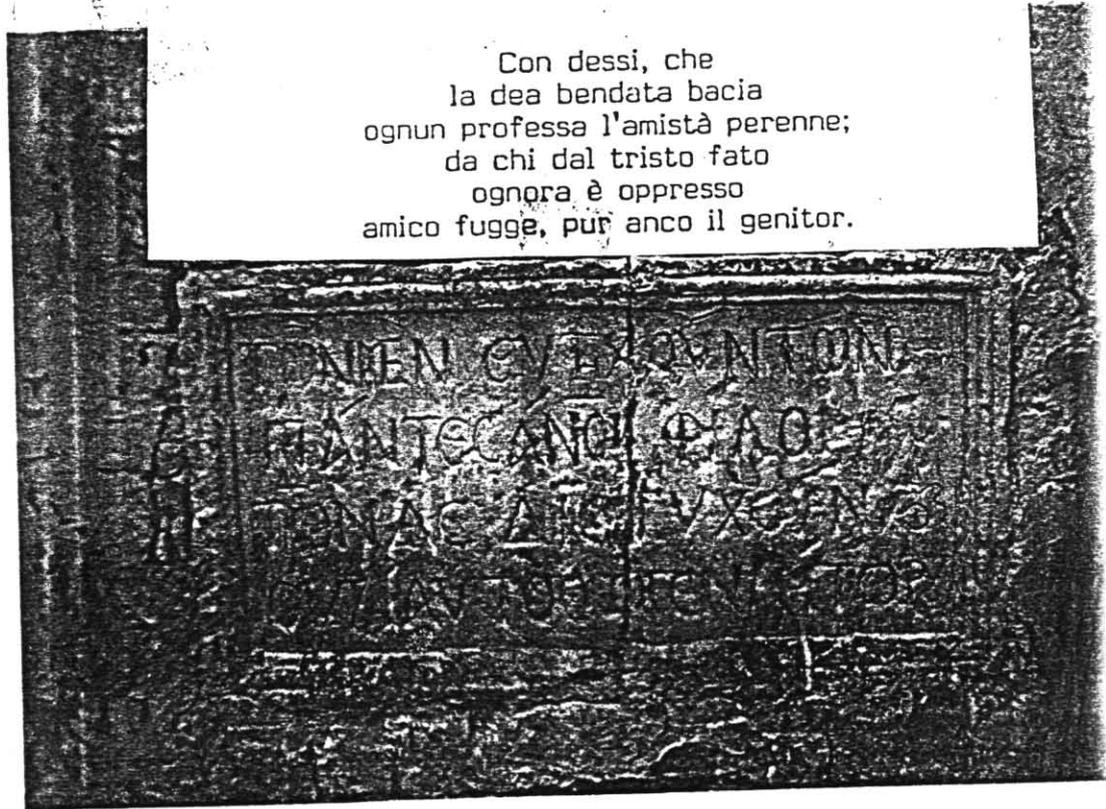


Uno dei vicoli del vecchio " Casale " di San Paulus
Greecorum " fondato dagli abitanti di origine Grece-E-
piróta di Civitate nella seconda metà del XVI secolo.

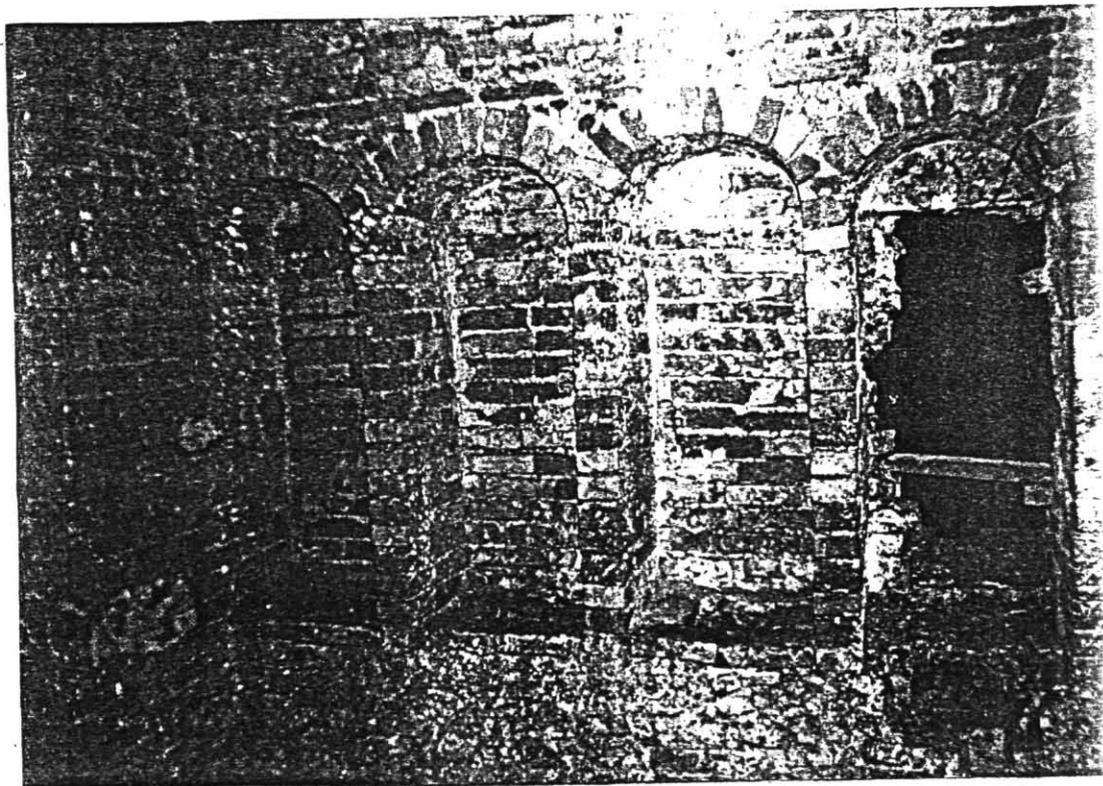
ΤΩΝ ΜΕΝ ΕΥΤΥΧΟΝΤΩΝ
ΠΑΝΤΕΣ ΑΝΘΡΩΠΟΙ ΦΙΛΙΑΙ ΕΙΣΙ
ΤΩΝ ΔΕ ΔΥΣΤΥΧΟΥΝΤΩΝ
ΟΥΚ ΑΥΤΟΣ Ο ΓΕΝΗΤΩΡ

che, così, mi è piaciuto volgere nel nostro idioma:

Con dessi, che
la dea bendata bacia
ognun professa l'amistà perenne;
da chi dal tristo fato
ognora è oppresso
amico fugge, pur anco il genitor.

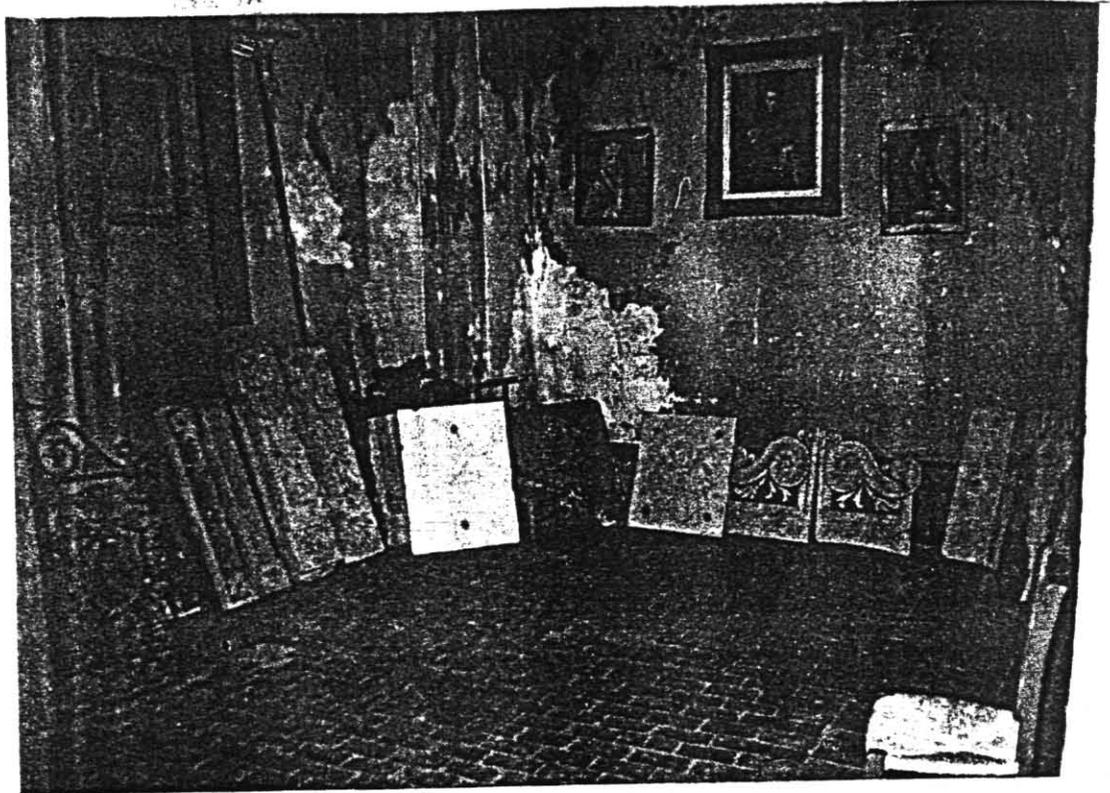


La lapide in caratteri Ellenici infissa nel muro del cortile del " Falegname " e la relativa traduzione ricavata dall'Avvocato Mario A. Fiere nel suo libro : " Terremaggiore; Terremaggiorese e de Sangro ".



Interamente costruita in mattoni la Cripta sottostante la navata centrale della Chiesa conserva ancora intatte le dieci " Nicchie " nelle quali venivano adagate le salme dei Monaci onde permetterne la decomposizione. Un tunnel di areazione la metteva in comunicazione con l'esterno ed un ossario la corredeva.

Ugo Iarrussi (opera citata) riporta che tale metodo di inumazione veniva praticato nel Tempio di Sarvistan, nella antica Persia, in un villaggio a 100 Km da Shiraz e che lo stesso metodo lo si riscontra nella Cripta sottostante la cosiddetta " Tomba dei Retari " a Montesantangelo.



I reperti di varia natura rinvenuti e custoditi nella Chiesa. Il più pregevole di essi è rappresentato da una lastra rettangolare monca di un angolo che presenta in bassorilievo una figura umana ~~manifattura~~ con a fianco la cifra " A.D. D X" (Anno Domini 510).

Si potrebbe opinare che la stessa cifra corrisponda a quella Araba con la quale verrebbe espresso l'anno 1771 ma poichè la " X " della prima versione è incompleta e la cifra " 1771 " manca dell'uno finale, lasciamo la parola agli esperti in materia.

- 1 -

PREFAZIONE.

Il Sig. Severino Carlucci è nato a Torremaggiore nel 1926. E' coltivatore Diretto. Autodidatta. E' Giornalista dal 1983 ed è iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti d'Italia - Elenco Pubblicisti - dal 1986. Collabora con il Quotidiano " Puglia ", con il Settimanale " Meridiano 16 " e con il Mensile "Gargano-Tour " ed ha al proprie attive un migliaio di articoli.

Ha una grande passione per la storia, in modo particolare per la Storia Patria. Questa passione gli ha procurato una buona cultura.

Gli argomenti trattati sono esposti in modo cronologicamente esatto con buona prosa.

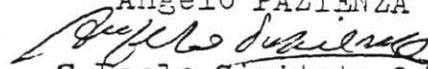
Qualche lacuna, specie quando tratta argomenti di fede e di religione, ma in questi errori può cadere chiunque non abbia studiato Teologia.

Ha una grande attitudine alla ricerca di storia e di archeologia.

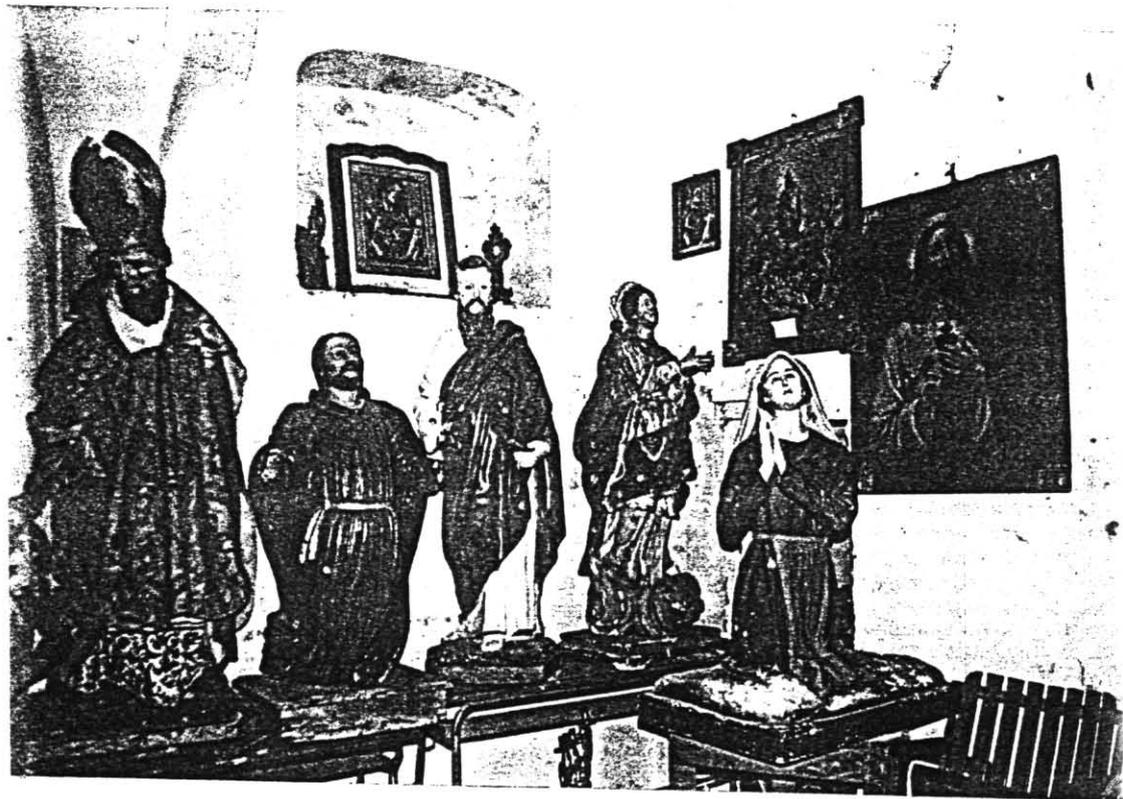
Il Carlucci, autore di altre pubblicazioni del genere, va favorito ed incoraggiato nella sua passione e nella sua iniziativa.

AD MAIORA

Angelo PAZIENZA



S. Paolo Civitate 2/8/1991



Cinque delle sette Statue di Santi, in legno pregiato ed in gesso, rivenute nella Chiesa e custodite in una sala comunicante con essa.